

PARTE QUINTA

MAURIZIO BELLIGONI, DIRETTORE DELLA ZONA TERRITORIALE 12, ISTITUISCE IL DIPARTIMENTO PROFESSIONI SANITARIE IL 17 OTTOBRE 2005.

Istituzione Dipartimento di Zona delle professioni infermieristiche, ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione (ex art. 8 L.R. N.13 del 20.06.2003) da parte del Direttore di Zona dott. Maurizio Belligoni, che ha dato convintamente un grande impulso alla componente assistenziale con questo assetto: Area infermieristica ostetrica, Area della Riabilitazione, Area tecnica, Area della Prevenzione. Per l'area infermieristica e ostetrica (ex art. 19 L.R. N.26 del 1996), si istituiranno un responsabile unico in posizione dirigenziale e due posizioni organizzative per le sub aree della funzione ospedaliera, funzione territoriale e funzione formazione. Nel Collegio di Direzione di Zona per gli indirizzi strategici e nel Nucleo di contrattazione di budget, con parere obbligatorio nei settori di competenza su dotazione organica, progetti incentivanti, valutazione del personale, sarà presente il responsabile del Dipartimento delle Professioni Sanitarie.

In particolare, nell'Atto Aziendale (art. 5 L.R. N.13 del 2003) si precisa che il Direttore del dipartimento zonale ed i Responsabili di aree zonali, ognuno di essi ai vari livelli di responsabilità rispetto ad ambiti gerarchici o funzionali, garantiscono l'attività di programmazione, di gestione del personale e dei materiali, di formazione e didattica, di miglioramento qualitativo e ricerca.



Numero: 130/ZT12DZONA

Data: 17/10/2005

Pag.
1

DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
ZONA TERRITORIALE 12 – SAN BENEDETTO
N. 130/ZT12DZON DEL 17/10/2005
A

Oggetto: Istituzione del Dipartimento di Zona delle professioni infermieristiche-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione, ex art. 8 Legge Regionale 20.6.2003, n. 13.

IL DIRETTORE DELLA
ZONA TERRITORIALE 12 – SAN BENEDETTO

VISTO il documento istruttoria del Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttoria e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

- D E T E R M I N A -

Di istituire, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 20.6.2003, n. 13 e dell'Atto Aziendale, presso la Zona Territoriale n. 12 di S. Benedetto del Tronto il Dipartimento di Zona delle professioni infermieristiche-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione;

Di stabilire che il predetto Dipartimento di Zona delle professioni infermieristiche-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione, è articolato, in applicazione delle linee guida di cui alla determina del Direttore Generale dell'ASUR n. 293 del 29.12.2004, nelle seguenti n. 4 aree professionali:

- 1) Area Infermieristica/Ostetrica
- 2) Area della Riabilitazione
- 3) Area Tecnica
- 4) Area della Prevenzione;

Di stabilire, altresì, in conformità a quanto definito dalle predette linee guida, che, nell'ambito dell'Area infermieristico-ostetrica, vengono individuate le seguenti funzioni (sub aree):

*Impronta documento: F34486AD2A585905B89595E9B97853B5883985B9
(Rif. documento cartaceo 44A7E370E7E36A9424B06E0F95DB5201F83FE3CB, 27/01/ZT12SPERS_D_L)
Nessun impegno di spesa*



Numero: 130/ZT12DZONA

Pag.
2

Data: 17/10/2005

1. Funzione Ospedaliera
2. Funzione Territoriale
3. Funzione Formazione;

Di stabilire che l'incarico provvisorio di "Dirigente" per l'Area Infermieristica-Ostetrica verrà assegnato, intuitu personae, dal Direttore di Zona, ai sensi dell'art. 15 septies del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, al personale in possesso di riconosciuta esperienza e qualificazione professionale, avente i requisiti prescritti.

Di stabilire altresì che per ognuna delle aree professionali: Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione, e per ognuna delle funzioni (sub aree): Ospedaliera, Territoriale e Formazione, verrà individuato un "Referente" al quale il Direttore di Zona attribuirà, intuitu personae, la responsabilità di una posizione organizzativa.

Di precisare che l'incarico provvisorio di Dirigente per l'Area Infermieristica-Ostetrica, le tre posizioni organizzative per le aree professionali: Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione, e le tre posizioni organizzative per le funzioni (sub aree): Ospedaliera, Territoriale e Formazione, verranno conferiti, intuitu personae, dal Direttore di Zona al personale dipendente a tempo indeterminato, previa indizione di avvisi interni.

Di dare atto che gli oneri relativi ai predetti conferimenti verranno definiti in accordo con la RSU Aziendale e le Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria, nel rispetto del CCNL vigente e dei relativi contratti integrativi aziendali.

Di trasmettere il provvedimento al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m..



La presente determina consta di n. 8 pagine.



Numero: 130/ZT12DZONA

Data: 17/10/2005

Pag.

3

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Legge 10 Agosto 2000, n. 251 ad oggetto: "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".
- Art. 8 Legge Regionale 20 Giugno 2003, n. 13.
- Determina Direttore Generale ASUR n. 293 del 29.12.2004 ad oggetto: "Linee guida ex art. 8 LR 13/03 – Approvazione".
- Atto Aziendale (Art. 5 LR 13/03) – Determina n. 89/DG del 10.3.2005 – DGRM n. 330 del 2.3.205.
- Artt. 41 e 42 del CCNL Integrativo Dirigenza SPTA sottoscritto il 10 Febbraio 2004.
- Determina del Direttore Generale ASUR n. 43 del 14.2.2005 ad oggetto: "Istituzione del Dipartimento Aziendale delle Professioni Sanitarie "ex art. 8 L.R. 13/03.
- Nota Direttore Generale ASUR prot. n. 5015/DG del 28.7.2005 ad oggetto: "Linee di indirizzo per l'applicazione della Determina 293/DG del 29 Dicembre 2004".

Motivazione:

La Legge 10 Agosto 2000, n. 251 detta disposizioni in merito alla disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica e prevede, tra l'altro, l'istituzione di "una nuova qualifica unica di dirigente del ruolo sanitario" alla quale si accede con requisiti analoghi a quelli richiesti dall'art. 26 del D.L.vo 165/2001 per la dirigenza dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare l'art. 6 della Legge 251/2000 prevede che le regioni possano istituire la nuova qualifica di dirigente del ruolo sanitario nell'ambito del proprio bilancio, operando con modificazioni compensative delle piante organiche su proposta delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

L'art. 41 (norma programmatica) del CCNL Integrativo della Dirigenza SPTA sottoscritto il 10.2.2004 prevede, ai sensi dell'art. 6 della Legge 10.8.2000, n. 251, che nel ruolo sanitario del



Numero: 130/ZT12DZONA

Data: 17/10/2005

Pag.
4

personale del Servizio Sanitario Nazionale possa essere istituita la qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica, confermando le modifiche compensative delle dotazioni organiche di cui al citato art. 6 della Legge 251/2000.

L'art. 42 del CCNL Integrativo della Dirigenza SPTA sottoscritto il 10.2.2004, prevede che nel periodo transitorio – in attesa dell'entrata a regime dell'art. 41 sopra richiamato e comunque per un biennio dell'entrata in vigore del Contratto stesso – nel caso in cui le aziende attuino la disciplina transitoria dell'art. 7, comma 1, della Legge 251 del 2000, “**l'incarico provvisorio “ di Dirigente** è conferito per un triennio, ai sensi dell'art. 15 septies – comma 2 – del D.L.vo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo la disciplina prevista dall'art. 63 – comma 5 – del CCNL 8 Giugno 2000, previa procedura selettiva tra i candidati in possesso di requisiti di esperienza e qualificazione professionale predeterminati. L'incarico è rinnovabile con la medesima procedura, ove l'art. 41 non sia ancora entrato a regime.

L'art. 8 della Legge Regionale n. 13 del 20.6.2003, prevede, tra l'altro, in conformità alla Legge 10 Agosto 2000, n. 251, l'istituzione dei “**Dipartimenti di Zona**“ delle professioni infermieristiche-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione.

Il citato art. 8, al comma 5, stabilisce altresì che “**Il Direttore del Dipartimento di Zona** delle professioni infermieristico-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione è individuato dal Direttore di Zona tra i **Responsabili delle singole aree**“.

Il Direttore Generale dell'ASUR con determina n. 293 del 29.12.2004, in applicazione dell'art. 8 della Legge Regionale n. 13/2003, fornisce le **linee guida** per costituire il Dipartimento delle Professioni Sanitarie articolato in quattro diverse aree professionali.

In particolare, nell'assetto di breve termine, le linee guida individuano le seguenti **n. 4 aree professionali**:

1. **Area Infermieristica/Ostetrica**
2. **Area della Riabilitazione**
3. **Area Tecnica**
4. **Area della Prevenzione.**

Per quanto concerne l'area infermieristico-ostetrica le linee guida prevedono di realizzare un allineamento alle previsioni ex art. 19 Legge Regionale n. 26/96, nel modo che segue:

- a) **Responsabilità unica, posizione dirigenziale** con adeguata valorizzazione;
- b) Posizioni funzionali articolate e valorizzate con **posizione organizzativa** per le seguenti **funzioni (sub aree)**:
 - **Funzione Ospedaliera**
 - **Funzione Territoriale**



Numero: 130/ZT12DZONA

Data: 17/10/2005

Pag.
5

- Funzione Formazione;

- c) Presenza nel Collegio di Direzione di Zona per gli indirizzi strategici;
- d) Presenza nel Nucleo contrattazione budget con parere obbligatorio nei settori di competenza: dotazioni organiche, progetti incentivanti, valutazione del personale.

Per le aree professionali della riabilitazione, tecniche e della prevenzione le linee guida stabiliscono quanto segue:

- a) Devono essere previste le stesse funzioni sviluppate in particolare dai livelli di coordinamento e dalle **posizioni organizzative**;
- b) Parere obbligatorio nella definizione delle linee strategiche;
- c) Presenza nel Nucleo contrattazione budget con parere obbligatorio nei settori di competenza: dotazioni organiche, progetti incentivanti, valutazioni del personale.

Il Direttore Generale dell'ASUR con successiva determina n. 43 del 14.2.2005, nell'istituire il **Dipartimento Aziendale** delle Professioni Sanitarie stabilisce, tra l'altro, quanto segue:

Il Dipartimento Aziendale svilupperà, in esecuzione delle direttive aziendali ed in conformità all'Atto Aziendale, **le linee guida**:

- a) per l'individuazione e l'attribuzione della posizione dirigenziale e delle posizioni organizzative nelle specifiche Aree dei costituendi Dipartimenti zonali;
- b) per lo sviluppo di un modello di funzionamento dei costituendi Dipartimenti Zonali, secondo logiche e criteri omogenei in esecuzione delle linee direzionali volte alla valutazione dei percorsi e nell'integrazione delle competenze, con una omogeneità di comportamenti organizzativi derivanti da indicazioni generali fornite dal Direttore e sviluppate dai responsabili delle Aree nel rispetto dello specifico professionale di ogni singola Area.

L'Atto Aziendale (art. 5 L.R. 13/2003), di cui alla determina n. 89/DG del 10.3.2005 ed alla DGRM n. 330 del 2.3.2005, nel richiamare l'art. 8 della Legge Regionale 13/2003 e la Legge 10.8.2000, n. 251, stabilisce, tra l'altro, che il Dipartimento valorizza le specifiche aree professionali e prevede funzioni e livelli di responsabilità diversi.

Il Dipartimento, secondo l'Atto Aziendale, nello specifico, definisce:

- indirizzi organizzativi e gestionali per il governo delle attività di competenza;



Numero: 130/ZT12DZONA

Data: 17/10/2005

Pag.

6

- gli obiettivi di qualità e dell'efficienza tecnica ed operativa delle attività assistenziali, tecniche, riabilitative e nell'ambito della prevenzione cura e riabilitazione;
- lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi anche tramite gli operatori di supporto;
- i criteri per l'implementazione del governo clinico assistenziale;
- l'identificazione dei bisogni formativi.

In particolare, l'Atto Aziendale precisa che il Direttore del Dipartimento Zonale ed i Responsabili di area zonali, ognuno di essi ai vari livelli di responsabilità, rispetto ad ambiti gerarchici o funzionali, garantiscono l'attività di programmazione, di gestione del personale e dei materiali, di formazione e didattica, di miglioramento qualitativo e ricerca.

Il Direttore Generale dell'ASUR, con nota prot. n. 5015/DG del 28.7.2005 ad oggetto: "Linee di indirizzo per l'applicazione della Determina 293/DG del 29 Dicembre 2004" fornisce le seguenti ulteriori linee direttive:

"Per quanto attiene alle procedure per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale, considerato che il passaggio attuale è funzionale al percorso di attivazione dei dipartimenti zonali e come tale propedeutico alla loro prossima realizzazione, si ipotizzano le seguenti soluzioni per il conferimento:

1. assegnazione intuitu personae ex art. 15 septies D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, al personale in possesso di riconosciuta esperienza e qualificazione professionale, avente i requisiti prescritti, (ad es. diploma di dirigente dell'assistenza infermieristica già dipendente della Zona Territoriale, con funzioni di pregressa responsabilità nel Servizio infermieristico delle zone);
2. in carenza di personale di cui al punto 1), espletamento di apposita selezione volta all'individuazione degli idonei, per il conferimento dell'incarico ex art. 15 septies predetto".

Si ritiene, per quanto sopra esposto, di poter procedere ad istituire presso questa Zona Territoriale n. 12 il Dipartimento di Zona delle professioni infermieristiche-ostetriche, tecniche, della prevenzione e della riabilitazione, secondo gli indirizzi già definiti nelle linee guida sopra richiamate ed in applicazione all'art. 8 della L.R. 13/2003.

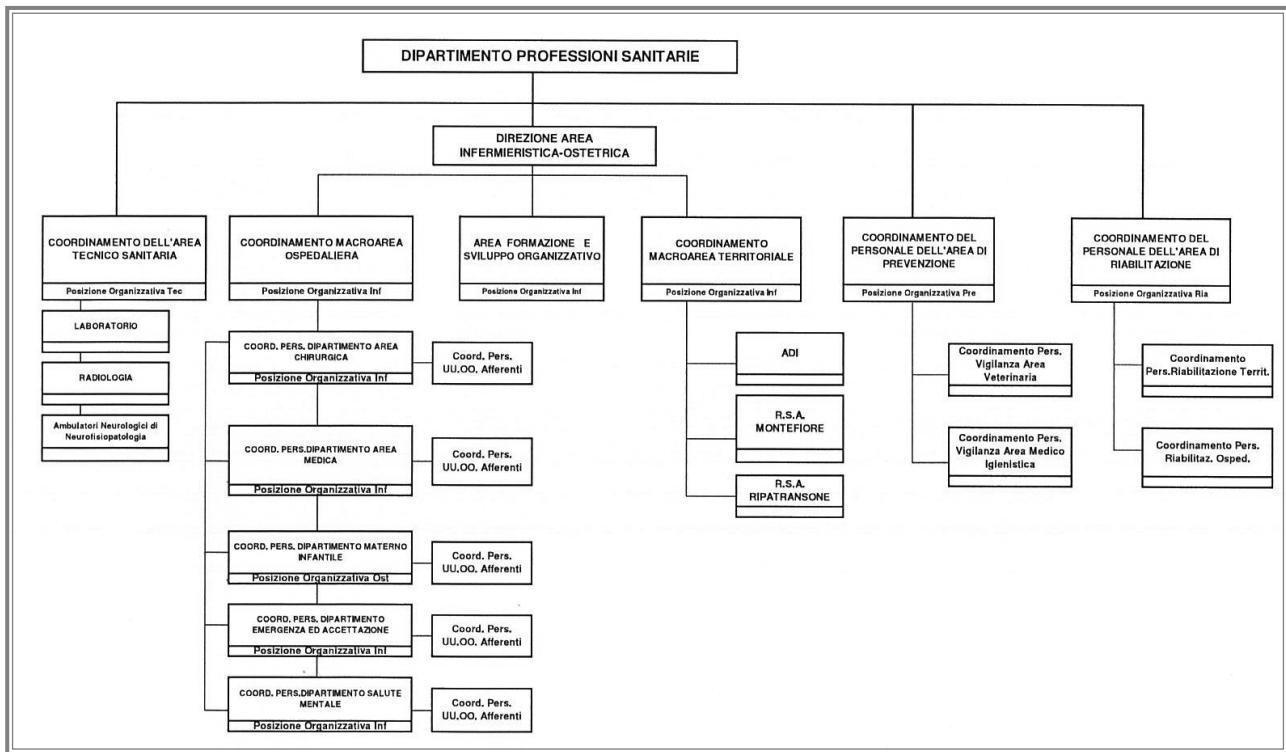
Si dà atto che la RSU Aziendale e le Organizzazioni Sindacali Territoriali di categoria sono state informate in seduta del 10 Ottobre 2005 ed hanno espresso parere favorevole.

S I P R O P O N E

*Impronta documento: F34486AD2A585905B89595E9DB97853B5885985B9
(Rif. documento cartaceo 44A7E370E7E36A9424B06E0F95DB5201F83FE3CB, 27/01/ZT12SPERS_D_L)
Nessun impegno di spesa*

UN'IDEA DI SANITÀ PUBBLICA

Come si organizza inizialmente il Dipartimento delle Professioni Sanitarie.



OBIETTIVI E INDICATORI

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: COORDINATORE DIPARTIMENTO

- **OBIETTIVO:** garantisce il processo di gestione integrato e il coordinamento delle risorse professionali tramite linee di indirizzo condivise e regole organizzative comuni alle Unità Operative afferenti al Dipartimento, gestisce direttamente l'organico integrativo per garantire lo standard qualitativo assistenziale necessario e la copertura dei posti di lavoro per compensare le assenze;
 - **INDICATORE:** presentazione delle linee di indirizzo utilizzate e delle regole organizzative, report sulla gestione delle risorse di personale
 - **PESO ATTRIBUITO:** 25%
-
- **OBIETTIVO:** concorre alla negoziazione e gestione del budget relativo a obiettivi specifici, a risorse umane e tecnologiche e degli interventi necessari per una corretta ed idonea gestione dell'attività del Dipartimento;
 - **INDICATORE:** Partecipazione con proposte di obiettivi di comparto e relazione sui risultati raggiunti
 - **PESO ATTRIBUITO:** 25%
-
- **OBIETTIVO:** concorre all'implementazione dei percorsi, all'interno del Dipartimento ed extradipartimentali dei protocolli operativi, delle procedure e delle istruzioni operative;
 - **INDICATORE:** revisione delle procedure/percorsi e relazione sulle eventuali incongruenze
 - **PESO ATTRIBUITO:** 25%
-
- **OBIETTIVO:** concorre al controllo della completezza e del corretto utilizzo della documentazione sanitaria;
 - **INDICATORE:** istituzione gruppi di lavoro per la verifica del corretto utilizzo della documentazione sanitaria con rilevazione delle incongruenze
 - **PESO ATTRIBUITO:** 25%

ALTRE POSIZIONI ORGANIZZATIVE:

1. **OBIETTIVO:** Collaborazione con la Direzione per il raggiungimento degli obiettivi di budget
INDICATORE: Valutazione da parte del Nucleo di Valutazione
PESO ATTRIBUITO: 30%

2. **OBIETTIVO:** Miglioramento dei livelli qualitativi del servizio nei rapporti con l'utenza interna/esterna
INDICATORE: Rilevazione qualità percepita da utenti interni ed esterni con questionario elaborato dall'Ufficio Qualità
PESO ATTRIBUITO: 40%

3. **OBIETTIVO:** Garanzia dell'attività relativa alle funzioni attribuite
INDICATORE: Relazione da parte del Dirigente Responsabile
PESO ATTRIBUITO: 30%

Ai fini della conferma dell'incarico, la valutazione complessiva espressa in 100% non dovrà essere inferiore al 90% e comunque dovrà non scendere, per singolo indicatore, sotto all'80%



TAB. 2

OBIETTIVI COORDINATORI U.O.

All'atto del conferimento dell'incarico vengono indicati gli obiettivi legati alle funzioni di coordinamento attribuite.

Detti obiettivi vengono desunti dalla declaratoria professionale di cui all'Allegato 1 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro integrativo del CCNL del personale del Comparto Sanità stipulato il 7.4.1999, integrati da obiettivi specifici:

- Personalizzazione ed umanizzazione dell'assistenza
- Sicurezza delle cure
- Continuità assistenziale

SISTEMA DI VALUTAZIONE/VERIFICA COORDINATORI U.O.

INDICATORI:

1. Rilevazione del livello di qualità percepita (Customer Satisfaction) da parte dell'utente interno ed esterno con i seguenti strumenti:
 - **INTERNI:** Relazione da parte del Coordinatore del Dipartimento e del Dirigente del Servizio Infermieristico sulla capacità di integrazione ed interazione con le altre U.O. del Dipartimento
 - **ESTERNI:**
 - a) Risultati dell'analisi di questionari di gradimento somministrati ai dimessi e agli utenti, elaborati a cura del Servizio Infermieristico e dell'Ufficio Qualità;
 - b) Relazione dell'URP sul numero e sulla tipologia dei reclami pervenuti nei confronti dell'U.O.
2. Rispetto dell'applicazione dei protocolli operativi e dei profili assistenziali condivisi, da valutare sulla base di una relazione del Servizio Infermieristico.
3. Verifica della realizzazione della continuità assistenziale rilevabile attraverso la documentazione Sanitaria

SISTEMA DI VERIFICA posti in atto da:

(Ridefinizione CCNL Integrativo – Det. N. 85 del 13.11.2002)

- Relazione dell'incaricato
- Relazione del Dirigente del Dipartimento delle Professioni Sanitarie
- Valutazione da parte della Commissione costituita da: Direttore U.O. – Direttore di Macroarea di appartenenza – Dirigente delle Professioni Sanitarie

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE

Via Caduti del Lavoro 40 - 60131 Ancona Codice Fiscale e Partita IVA n. 02175860424

Zona Territoriale 12 San Benedetto del Tronto (AP)

63039 Via L. Manara n.3-7 Tel. 07357931 Fax 073582184

Comuni di: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto.

SISTEMA DI VALUTAZIONE E CONTROLLO													
SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE													
AREA DEL COMPARTO SANITARIO													
Nome	Cognome	INCARICO		ANNO									
VARIABILI OSSERVATE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OCTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
Orientamento ai bisogni del Cittadino/Utente													
Pianificaz. Assist. Attivazione L.G. 1212 Divisa consona													
Capacità di relazione Segnalazioni URP Risultato dei questionari													
Capacità di risolvere i problemi													
Partecipazione alla vita organizzativa													
Capacità di collaborazione e lavoro di squadra Partecipazione agli incontri /inunioni del gruppo													
Qualità delle competenze specifiche Verifica/Gestione L.G./Profil./Prot./Proc Verifica/Gestione farmaci Verifica/Gestione presidi san. Verifica/Gestione carrello emergenza Verifica/Gestione servizi esternalizzati rifiuti-mensa...													
COMPETENZE E COMPORTAMENTI													
Legenda													
1- insoddisfacente													
2- Migliorare													
3- Soddisfacente/Adeguato													
4- Buono													
5- Ottimo													
PESATURA:		100 /100											

**PROGETTO INTEGRA POLIVALENTE
DIPARTIMENTO PROFESSIONI SANITARIE**

Modulo per la gestione del personale

PROFILO

- Direttore Dipartimento delle professioni
- Coordinatori dipartimento
- Coordinatori U.O.
- Operatori

MODULI INTERNI

IL SISTEMA DEVE PREVEDERE ANALISI PER

- MACROAREA (TERRITORIO-OSPEDALE-PREVENZIONE)
- DETTAGLIO PER DIPARTIMENTO
- DETTAGLIO PER UO/SERVIZI

Analisi/informazione per:

Fase Strategica

Fase Programmazione e Controllo

Fase gestionale

ELENCO DELLA MODULISTICA

Farmaceutico

Tecnico sanitario

Accettazione/Dimissioni

Profili assistenziali

Gestione consulenze

.....

GESTIONE DEL RISORSE UMANE

- Classificazione del personale con:
- Totale del personale
- Profili
- Rapporto di lavoro a tempo parziale
- Diritto allo studio
- aspettative – lunghe assenze
- congedi parentali
- Formazione, Aggiornamento ed ECM
- Funzioni di coordinamento UO. Sev. e Dip.
- Limitazioni funzionali
- Gestione ferie
- Costituzione dei fondi e delle risorse per la contrattazione annuale (art. 29, 30, 31, 32, 33)
- Indennità
- Gestione rischio da radiazione
- Elementi personali

ATTITUDINI

Rilevazione tramite intervista

COMPETENZE FORMATIVE E LAVORATIVE

Rilevazione tramite intervista

MONITORAGGIO PERSONALE

Classi di età

Sesso

Residenza

Previsione pensionamenti per raggiunti limiti di età

Tasso di fertilità

Tasso di assenteismo

Turnover (nuovi assunti)

Mobilità volontarie interne

Anzianità nell'azienda, nella qualifica, nella posizione

Posizione lavorativa, retributiva e costo

Straordinario

Attività formativa degli operatori

MONITORAGGIO ATTIVITÀ

Ricoveri

Tipologia del ricovero

Peso del Drg

Volume dell'attività svolta

Tipologia dell'attività svolta

Tasso di Utilizzo dei posti letto

Indice di turnover

ANALISI CARICO DI LAVORO

Numero delle persone ricoverate

Numero di persone ricoverate autonome (autonomia/dipendenza)

Numero di persone ricoverate dipendenti (autonomia/dipendenza)

Numero Cateteri venosi centrali presenti

Numero Cateteri venosi periferici presenti

Numero Drenaggi, cateteri vescicali, sondini, stomie, presenti

Numero Piaghe da decubito presenti e stadiazione

Attività polispecialistica presente

Minuti di assistenza infermieristica erogata (per uo/dip)

FORMAZIONE

Scheda percorso informativo

Elenco offerta formativa

Elenco prenotati A CORSI FORMATIVI

WEB MAIL

.....

AGENDA TELEFONICA E REPERIBILITÀ

.....

AREA INFORMATIVA

Normativa

Determine

.....

RISK MGMNT

Monitoraggio degli eventi avversi.

I.O.

P.da D.

Cadute

Suicidi

Morti Improvvise

Eventi sentinella

.....

GESTIONE PERSONALE

Il modello organizzativo dipartimentale ad alta integrazione e interazione, volto alla massima valorizzazione della risorsa umana, a garanzia della qualità e della sicurezza delle cure, ci permette di dare continuità al piano di cura e unitarietà degli interventi nel rispetto delle competenze professionali specifiche acquisite.